



Medicina: un laser italiano arriva in Armenia contro i calcoli urinari

Il laser consente di raggiungere risultati sempre più sicuri e degenze ridotte e offrire alle persone affette dalla calcolosi urinaria nuove opportunità terapeutiche

A cura di **Filomena Fotia** 9 maggio 2017 - 14:15

 Mi piace 498 mila



Un laser che garantisce la risoluzione della calcolosi urinaria in maniera mini-invasiva per pazienti di ogni età: Litho, dispositivo medico di ultima generazione, progettato e prodotto a Varese da [Quanta System](#), azienda italiana del Gruppo El.En., è stato donato al centro medico Izmirlian di Yerevan per curare i pazienti affetti da calcolosi delle vie urinarie. Presenti alla cerimonia di donazione nell'ospedale della capitale armena Filippo Fagnani e Mario Annesi, direttore scientifico e vicepresidente della linea chirurgica di [Quanta System](#) e Arthur Grasby, presidente dell'Associazione urologica armena. Ospiti d'eccezione Sua Santità Karekin II, Patriarca del Patriarcato armeno di Costantinopoli e la Regina Rania di Giordania. Grazie alla mini-invasività dell'intervento – si spiega in una nota – il laser consente di raggiungere risultati sempre più sicuri e degenze ridotte e offrire alle persone affette dalla calcolosi urinaria nuove opportunità terapeutiche. Litho è in grado di massimizzare l'efficacia del trattamento conservando i più elevati standard di sicurezza e di effettuare chirurgie mini-invasive per via endoscopica. Il punto di forza del laser è racchiuso nella fortissima azione di rottura o polverizzazione dei calcoli, grazie alla creazione di un effetto foto-acustico e meccanico controllato tramite specifiche modalità di emissione laser quali il 'dusting effect'. “ Con questa nuova donazione abbiamo confermato la nostra profonda attenzione nei confronti del sociale e il compito di prendersi la massima cura delle persone – commenta Paolo Salvadeo, direttore generale del Gruppo El.En – Speriamo che questo sia da esempio anche per altre aziende nel perseguire non solo la strada del business ma anche azioni concrete di aiuto nei confronti della collettività per migliorare la vita delle persone”. La donazione all'ospedale Izmirlian segue quella avvenuta nel 2016 di un laser per curare le cicatrici e le malformazioni cutanee sui bambini. Questo sistema laser dermatologico è già stato utilizzato nell'ospedale della capitale armena sotto la direzione di Rox Anderson del Massachusetts General Hospital di Boston.



ExoMars, primi sei mesi in orbita della sonda

